

In merito alla lettera della Segreteria Consiglio d'Azienda Atac - Settore superficie in cui si illustrano, attraverso dati distorti, presunti disallineamenti organizzativi da parte del management dell'azienda di trasporto romano nella gestione del piano-neve nel corso dello scorso week end, Atac s.p.a. ne stigmatizza i contenuti e dichiara che la rappresentazione dei fatti è lesiva dell'immagine aziendale e danneggia tantissimi dipendenti. Cioè tutti coloro che, a costo di sacrifici personali per raggiungere i depositi, le officine e le stazioni, notti insonni trascorse sul posto di lavoro, centinaia di ore di straordinario volontario, abnegazione, alta consapevolezza del proprio ruolo di addetto a un servizio pubblico essenziale, hanno garantito la tenuta dell'esercizio in un momento di assoluta e straordinaria emergenza. I dati, peraltro già resi noti alla pubblica opinione, parlano da soli.

Dal momento dell'inizio dell'emergenza maltempo, decisa alle 13,45 del 3 febbraio dal Centro operativo Comunale presso la Protezione civile comunale, Atac s.pa. ha garantito venerdì e sabato il servizio previsto dai piani operativi in caso di forti precipitazioni nevose: 63 linee di superficie, salite a 120 già da domenica; 730 vetture dotate di gomme termiche e/o catene; mantenimento in servizio delle due linee della metropolitana, della Roma-Viterbo nel tratto urbano e della Roma-Lido; 150 interventi tecnici nella notte fra venerdì e sabato allo scopo di mantenere in efficienza la rete metro- ferroviaria e tramviaria e altri 100 interventi tecnici sulla rete di superficie; 2.000 addetti in strada fra macchinisti, autisti, operai della manutenzione, operatori di stazione, operatori addetti alla verifica, addetti all'assistenza clienti / customer care, dirigenti centrali del traffico; circa 6.000 comunicazioni alla clientela fra sito internet aziendale, twitter, fonia e display nella metropolitana e migliaia di messaggi inoltrati alle paline elettroniche in sinergia e coordinamento con Roma Agenzia per la Mobilità che ha replicato i messaggi anche su Roma Radio, monitor su autobus e stazioni della metropolitana, pannelli stradali a messaggio variabile. Da questa mattina, sempre sotto il coordinamento del "comitato di crisi" guidato dall'Amministratore delegato e dal Direttore generale, e riunito H24 a partire dalla 9 di giovedì, il servizio è ripreso pressoché regolarmente con l'impiego di 1.511 vetture su tutte le 330 linee della rete Atac s.pa., pari all'88 per cento del servizio reso in un giorno feriale e considerando che oggi erano chiuse scuole e uffici pubblici.

Nel rendere dunque un sentito e pubblico riconoscimento ai tanti lavoratori che si sono immediatamente messi a disposizione della città per fare in modo che fosse garantita la mobilità pur nelle note difficoltà ambientali, Atac s.pa. non può che manifestare un profondo sdegno nei confronti di quanti, in un'occasione di così grave emergenza, hanno fatto prevalere il loro interesse particolare venendo meno al dovere, privilegiando il gioco delle parti al gioco di squadra, attraverso comportamenti irresponsabili e inqualificabili.

Il diffamatorio comunicato della Segreteria Consiglio d'Azienda Atac - Settore superficie lede quindi non soltanto l'immagine dell'Azienda, che ricorrerà in tutte le sedi opportune, ma anche l'immagine di tutti quei lavoratori cui deve andare un pubblico plauso.